

# Cronache calcistiche

## Acqui-Doria

Oseremmo pensare (scriverlo non sarebbe prudente) che l'Acqui è in miglioramento. Si pensi: a Rivarolo, Ivaldi più rigore; Contratti più autore, abbiamo perduto. Ad Acqui, domenica 22 u. s. Ivaldi più arbitro uguale rigore; Contratti più autore: abbiamo pareggiato.

Di questo passo, domani a Savona, si dovrebbe vincere!

Allegrì ragazzi, che anche noi saremo presto detentori di qualche primato!

E di conseguenza, se ancora i tristi affronti che Acqui-Doria, con com movente accordo, hanno inflitto alla tecnica, non ci turbassero (con persistenti sintomi di nausea), di conseguenza, dovremmo anche pensare che la Doria con i potenti Grassi, Rosso ecc. è uno squadrone. Perché ricordiamo perfettamente il coraggioso duello impegnato dal Rosso contro il leonino avversario che gli stava contro... ed ammiriamo ancora lo slancio, l'abnegazione e la volontà con le quali il centromediano Grassi arginava le pericolose e violentissime puntate dei focosi avanti acquiesi...;

come anche lo sbarramento difensivo che i doriani ecc. ecc. Cose queste individuate, affermate e descritte da più d'un cronista inviato dai quotidiani liguri. E viva, viva!

Ma che bella partita, scappa fuori di dire, abbiamo visto!

Purtroppo il puntino che abbiamo perduto fa sentire il suo peso: e la realtà del fallito è sbucata per fornire dati non molto confortanti; perché - anche senza elevare troppe pretese - moralmente, questo pari inflittoci significa sconfitta piena.

## Esame di... coscienza

Per questo vi sono ragioni individuabili. In primo luogo vi è che tutte le squadre vanno piano piano assestandosi; e via via la lotta si fa più difficile. Mentre, da parte nostra, chi risente magistralmente di questo stato di cose è appunto quel reparto della squadra che fu finora il più efficiente: i terzini. Né si può esserire trattarsi di declino di forma, bensì di aggravata pressione avversaria.

Pressione favorita, s'intende, da varie cause: esaminiamole.

In primo luogo, per contrasto impreveduto, la nostra prima linea: che ha notevolmente peggiorato la qualità del suo gioco e diminuito il complessivo rendimento.

Di veri attaccanti, di avanti, nella prima linea acquiese ve ne furono al massimo tre: Salsilli, Giacobbe, Barisone (oppure Bruno). Bottero non producendo che un gioco incerto da mediocore avanzato, con raggio d'azione tra le opposte aree di rigore, e Pesce rappresentando al centrattacco un condottiero ed un coordinatore.

All'ala destra — dopo quel Saracco di poco brillante memoria — Barisone; dopo Barisone, Bruno, ed infine il "tentativo", Vacchino.

Quale tecnico — per modeste che fossero le sue capacità — avrebbe insistito a mantenere in linea, dopo le prove sostenute, i due anziani, e non avrebbe pensato a ringiovanire quella importante parte dell'attacco? Ed ecco il "tentativo", Vacchino: un giovanissimo nostrano al quale abbiamo dato il via.

Provato e riprovato, col risultato negativo a tutti i costi.

All'ala sinistra, Salsilli: il più calmo, il più riflessivo dei tre; non eccessivamente intraprendente, ma, se servito e lanciato a dovere, in grado di realizzare più di tutti; non molto vario, ma preciso e chiaro.

Ed eccoci al terzo "attaccante": Giacobbe, la mezz'ala sinestra. Gli occhi si appuntavano su Cesare Giacobbe. Le sue doti di improvvisatore estroso, scattante all'impensata (se pure un tantino pauroso), ne facevano

seguire le mosse in campo con attenta curiosità; ma, inesorabilmente, di partita in partita, i suoi letarghi più frequenti e lunghi hanno smontato ogni speranza, e, nella partita ultima, Giacobbe apparve irriconoscibile anche ai suoi più fedeli. Inutile indagare sulle cause (forse il mancato allenamento, le combriccole notturne, il lavoro; forse tutto assieme), certamente il Giacobbe d'oggi non è un atleta, e la sua inattività ha influito decisamente sul rendimento della squadra. Da tener presente che la mezz'ala è la cerniera che aziona i punti più vitali dell'undici: arrugginita questa cerniera, dei vuoti pressoché incalcolabili s'apriranno, ed i varchi per gli avversari costringeranno la "mediana", ad un lavoro insostenibile, mentre l'attacco perderà il 50 per 100 della sua forza di penetrazione.

Questa, la prima linea acquiese, e le sue possibilità; che alla nona partita di campionato troviamo anche diminuite per quanto esposto.

Questa, la prima causa sulle ragioni peggiorative del nostro undici. E vediamo i mediani: Grillo (in tre partite sostituito dall'astigiano Bo), Benedetto, Granotti.

Grillo, anziano faticoso giocatore dotato di un robusto fisico, di coraggio e di esperienza, difetta di scatto, velocità e mezzo; manco gravi per un buon mediano; con il quale fu preferito il meno esperto Guala: ma più giovane, scattante, veloce e resistente, come si richiede assolutamente per un mediano. Ai fatti, Guala fece bene la sua prima prova contro la Doria.

Granotti, il mediano sinistro è più un accanito cacciatore di pallone che un arginatore di attacchi. Quasi ovunque il pallone sia, per una buona metà del campo, Granotti è presente; la sua bussola ha un solo punto cardinale. Perciò, focoso com'è nel gioco, origina confusioni e scombussolamenti da non si dire, e pericolosissimi. Difetta di scatto di velocità; del senso di posizione.

Al pubblico però, con quel suo giuoco vivace, di moto continuo, lascia la buona impressione dell'infaticabile lavoratore e di un rendimento che, effettivamente, non dà. Gli fu consigliato di lavorare meno, assicurandolo che avrebbe reso di più a se ed agli altri; perché tende a strafare.

Benedetto: l'abbiamo lasciato per l'ultimo. Non è un centro mediano d'assalto, come si dice, ma un giocatore preciso, riflessivo e in grado di indirizzare i compagni, cui fa per noi, verso quel sistema di gioco chiaro e redditizio che è nelle migliori tradizioni italiane. Senza alcun dubbio è il più tecnico, fra tutti i nostri, e sovente ha primeggiato anche nei confronti con i nostri avversari migliori. Gli si rimprovera di non essere un sfondatore, di sparire, talvolta, dal centro del campo di gioco: ma occorre tener presente che il suo fisico, se pur robustissimo, ed il suo modo di giocare, non ne fanno, come detto prima: un centro mediano d'assalto; d'altra parte ha cuore e volontà solidissimi.

Ci auguriamo che in un avvenire non molto lontano, la nuova leva calcistica ed avviata sugli emmaestri orientata ed avviata sugli emmaestri orientati e sul sistema Benedetto più che non con quelli in uso finora, che nulla han lasciato.

In complesso la mediana ha dato finora un rendimento medio ed in relazione ai pregi e difetti dei suoi componenti.

I terzini: Ivaldi e Contratti. Come abbiamo detto, furono finora la parte più efficiente della squadra. Da due domeniche spira una cert'aria di sdetta su questi due coraggiosi e diligenti ragazzi; ma si tratta di infortuni ai terzini più famosi. Certo che un serrato lavoro sul pallone sarebbe proficuo all'uno ed all'altro, e siamo sicuri che entrambi si assoggetteranno

per il possibile agli esercizi dei quali sono bisognosi, e che daranno loro il possesso delle migliori doti.

Il portiere: Durando. Ha giocato domenica una bella partita; non ha avuto un difficilissimo lavoro da sbrigarci, ma quello toccatagli lo ha rifinito a dovere; ed il rigore parato sta ad indicare che le sue condotte ad indicare che le sue condotte morali erano ottime, e quali vorremmo fossero sempre perché il buon "Min.", potesse avere, dalla sua passione per lo sport prediletto, quelle soddisfazioni che merita e che di tutto cuore gli auguriamo.

Ed ecco ultimato l'esame di... coscienza.

Ognuno che segua con interesse o simpatia, con intenti di critico arcigno o con cuore di tifoso le sorti della nostra squadra, tragga da questo e-

same autopsia le deduzioni che più gli servono.

## Savona-Acqui

Domani l'Associazione Calcio di Savona intenderà allineare altri due puntini a quelli guadagnati. Non si può escludere che la cosa avvenga.

Anzi le probabilità segnano netto favore ai savonesi. E, d'altra parte, una società che ha speso 100.000 lire d'acquisti per formare il suo undici, avrebbe diritto di attendere domani, in classifica, l'otto più due dieci.

All'Acqui non rimarrà che giocare una partita di difesa, tentando riguadagnare quel punto involato dai "doriani".

La formazione della nostra squadra: Durando; Guala; Contratti; Grillo, Craonni; Ivaldi, Salsilli, Benedetto, Pesce, Bottero, Barisone.

Giovanni Ivaldi.

## LA BOLLENTE

*Da secoli infiniti mai discorde,  
mai dissonante dalle immote leggi del Tempo,  
poiché tumultuato fieramente esso ebbe,  
dentro la notte degli ipogei,  
cogli operosi infaticabili elementi,  
gemendo, con sibili piangenti,  
anelando vien fuori il fuggevole flutto  
Dalle squarciate viscere della Terra  
Il caldo gorgoglio scende e disserra,  
lurgido come sangue nelle vene di adolescente,  
e per le rotte valvole emerge  
dai regni altri e fumiganti di Dite,  
dal ribollente e amaro Cocito.  
E fuggono per l'aria l'acquae vapore  
— che di solfo, cloruro e sodio à odore —  
dall'estuoso carcere coll'etereo pennacchio  
di fumo che sale come nube d'incenso,  
caldero e lento s'onde, non con orridi immensi;  
desidero di salfondersi nell'azzurro immenso;  
di vaporiera in corsa ululante, nè con gemiti.  
Qual occhio possente degli abissi indagatore  
scrutar potrebbe entro la notte nera  
delle viscere immani l'alacra perpetua moto  
della vasta onda che nasce bollente,  
che scroscia, s'accresce furente,  
giù nelle profonde voragini,  
come retrograda risacca  
nel vorticoso e volubile rusocchio?  
Dalle sue spire inaccessibili, la fervida acqua,  
come èlica dagli ampi avvolgimenti,  
libera e bella al par di fiorente vergine,  
amazonia pugnace in giostre e torneamenti,  
scaturisce dalla roccia scheggiata e profonda  
avida verso la luce gioconda.  
E l'ululo lascia ed il fremito  
nei cupi cavernosi abissi  
e, come mostro divincolandosi  
dalla stretta potente d'un dio,  
o come dalla rupe del Reno l'incantatrice Lorelèy uscio,  
placida emerge l'onda  
affaticata e stanca.  
Qual d'api scivola nei liberi spazi,  
corre via, corre sempre l'onda,  
sotto il languido e cinereo disco lunare  
o sotto l'adusto sole saettante  
o lo scintillio brulicante  
d'infinito stelle nel firmamento  
che trascolorano e s'allumano in una luce d'argento.*

NATALE SICLARI.

## Esami Ufficiali Esattoriali

Gli esami di abilitazione alle funzioni di Ufficiale Esattoriale sono fissati per il giorno 11 dicembre 1936 alle ore 9 gli scritti e ore 15 gli orali, e che i medesimi avranno luogo in una delle sale della Regia Pretura di questa Città.

Si ricorda ad ogni buon fine, che per il disposto dell'art 2 del su citato R. D. il termine utile per la presentazione delle domande alla R. Procura scade col giorno 30 novembre 1936, e che i documenti da prodursi sono quelli indicati nell'art 3 dello stesso R. Decreto.

## La Causa di Emorroidi

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino o retto, spesso aggravato da stitichezza L'Unguento Foster ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo.

Ovunque. L. 7 — Rid. 5%.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44).  
Fabbricato in Italia - Milano 54227 - 1935.

FARMACIA DI TURNO  
Domenica 29 Novem. 1936 - XV.  
Bruzzone e Perrando  
Via Vittorio Emanuele

## Assoc. Naz. Arma di Artiglieria S. SEZIONE DI ACQUI

Tutti gli Artiglieri in congedo che volontariamente desiderano essere in corporali, con il grado rivestito nel Regio Esercito, in reparti della M. V. S. N. e D. I. C. A. T., per formazione di batterie destinate nelle diverse Colonie od altrove, potranno farne subito domanda rivolgendosi alla S. Sezione Artiglieri (Via Emilia n. 4) o presso Dotto Giuseppe Via Vitt. Em. N. 7. Sarà loro usato il trattamento economico vigente per l'Africa Orientale compreso il diritto all'assistenza alle famiglie come praticato finora per i richiamati inviati in colonia.

Acqui, 26 Novembre 1936 - XV.



## THEATRAlIA

### Notiziario Cinematografico.

Politeama Garibaldi.

### Il sentiero del pino solitario.

Ecco un vero "grande" film! A parte lo splendore trionfante della colorazione che dà a questa pellicola come, diremmo, un senso di umanità, per l'avvicinamento prodigioso della naturalezza dei colori alle cose e vicende della vita; a parte l'interpretazione che è un gioiello per l'artistica presentazione dei celebri attori *Silvia Sydney, Henry Fonda, Fred Mac Murray*, alternati da tutto uno stuolo di seconde parti eccellenti nella descrizione dei vari tipi loro affidati; presentazione veramente scultorea dei personaggi principali della robusta e drammaticissima vicenda; a parte l'ambientazione precisa, che riesce a dare nettamente lo speciale senso folcloristico di quelle terre vergini di caccia e di quei primitivi indigeni, a parte tutti questi grandi pregi indiscutibili, questa pellicola ci fa ancora riconoscere che la storia della cinematografia sta veramente compiendo grandi passi!

IL SENTIERO DEL PINO SOLITARIO è adunque uno di quei film che segnano una data, fissano una epoca.

Le programmazioni della prossima settimana del "Garibaldi", ci portano due interessanti pellicole ed un'altra colossale produzione.

DOPO IL BALLO, canzoni, danze, miseria, amore in una vicenda emozionante interpretata dai valenti Nancy Carroll, Thelma Todd, Genobio Murphy. AL DI LÀ DELLE TENEBRE; tra gedia d'anime innamorate alla ricerca del loro raggio di sole; due famosi interpreti: Robert Taylor (la rivelazione dell'annata) e Irene Dunne.

LA TRAGEDIA DEL BOUNTY: il primo titolo di questa epopea del mare era: *Gli ammutinati*; ed evitare confusioni dannose con altro film in commercio, quasi dello stesso nominativo, venne la denominazione: *La Tragedia del Bounty*.

Clark Gable, Charles Laughton e Franchot Tone sono i principali interpreti; il protagonista vero di questa tremenda avventura è lo storico ammutinamento dell'equipaggio della nave *Bounty* che, nel 1787, si ribellò alle leggi del mare.

Visioni di lotte infernali, si alternano a squarci di paradiso terrestre. Tutta la violenza del dramma e il fascino della bellezza e dell'amore

Essendo questa pellicola di lungo metraggio la Direzione del *Garibaldi* con una unica che chi desidera vedere il film integralmente, e dall'inizio, occorre ricordarsi il preciso orario prestabilito: giovedì ore 18,30 e 21. Domenica, dalle 14 alle 23,30.

## Cinema Battisti

Da Giovedì sera si proietta fra il crescente interesse del pubblico il grandioso film

### I tre Moschettieri

In una nuova edizione, veramente riuscita e degna dei tempi e degli uomini, dell'immortale romanzo di Dumas. Dalle varie versioni eseguite di questo poderoso romanzo, si può affermare con sicurezza, che questa della Radio Pictures è senza dubbio la più fedele all'intreccio, la più potente nella efficacia narrativa, la più perfetta nella sceneggiatura e nella interpretazione di artisti di notorietà e bravura universalmente riconosciuta. Basti accennare a Valter Abel, Paul Lukay, M. Olsen, Onslow Stevens, Margot Graame ecc. per avere un'idea della perfetta interpretazione. Il successo ottenuto ovunque, e anche da noi nelle due sere precedenti, conferma della grandiosità del film. Si ripete ancora questa sera e domani dalle 14 alle 23,30.

Lunedì martedì e mercoledì un altro colosso della cinematografia, che trionfa in questi giorni a Milano, come riferisce il *Corriere della Sera*: IL SEGRETO DEI CANDELABRI tratto dal celebre romanzo della baronessa Orczy, e interpretato da Karl Ludwig Dieh Sybille Schmitz, Friedl Czepa ecc. Un film, che pel suo stesso titolo, afflitta la curiosità del pubblico sempre assetato di novità e di segreti da svelare. L'azione più strana: il destino di un uomo racchiuso in una statuetta di porcellana...

Da giovedì, un film che trionfa, oggi a Torino: IL FANTASMA GALANTE con R. Donat, Jean Parcker, Eugene Pallette. Un cuore di donna diviso fra un uomo in carne ed ossa ed un intraprendente fantasma - film che alla Mostra del Cinema di Venezia fu dichiarato "divertente, gaio, spumeggiante".

## OFFICINA GAS - ACQUI

CARBONI - Coke  
Antracite  
Macchina - Legna  
Carbone di Legna

## A. Cornaglia e Figli

Corso Dante, 7  
Ingresso ACQUI Dettaglio  
— — — Novità in — — —  
Camicie - Cravatte - Guanti  
Calze - Cinture - Borsette  
Portafogli - Pizzi - Busti  
Fazzoletti, ecc. ecc. ecc.

Grandi assortimenti in GIOCATTOLE  
e in CARROZZINE PER BAMBINI

10 Lire giornalmente guadagnano tutti occupandosi proprio domicilio ore libere nostra genialissima industria. Scrivendo a Manis Roma (unica sede), riceverete opuscolo gratuito. Desiderando campione lavoro invierete. 2 francobolli

## ANDREA TAGCHELLA & FRATELLI

### Acqui

Ufficio e Arministrazione:  
Via Cassino, 30  
Telefono, N. 25

Apparecchi Radio di ogni tipo  
Valvole Riparazioni

Grandioso assortimento lampadari ed apparecchi d'illuminazione  
Impianti elettrici luce e forza  
Riparazioni e avvolgimenti motori

Cinghie - Lubrificanti - Pompe  
Macchinari e Materiali per  
Industrie - Eletticità - Radio

### Acqui

Negozi:

Via Vittorio Em  
Angelo Piazzetta  
della Pretura.  
Telefono N. 107

Dalla Ditta A. CORNAGLIA troverete il SUPERFILATO DI LANA "MAMMINA ZEFIR",